

Nel maggio 2014 l'Associazione ha inaugurato un nuovo spazio di ricerca e attività, il Laboratorio Malatestiano, caratterizzato da una forte presenza di studiosi giovani, da una particolare attenzione alla letteratura contemporanea e agli studi comparatistici e *inter artes*.

La formula del Laboratorio Malatestiano prevede *works in progress* alla Rocca di Santarcangelo, concentrati in una settimana dell'anno, nonché iniziative realizzate in altre sedi e con altre istituzioni.

Un *forum* in cui si succedono seminari, incontri, dialoghi, letture, proiezioni e altre attività dando vita a dibattiti e discussioni.

a cura di

Francesco de Cristofaro
Carmen Gallo
Flavia Gherardi

Indicazioni utili

1. Per chi arriva in treno:

a) se si arriva alla stazione di Rimini, recarsi alla fermata di fronte alla stazione del bus Start Romagna, Linea 9, che collega Rimini a Santarcangelo (il bus passa dalle 8 alle 16 ogni quarto d'ora, e dalle 16.00 alle 24.00 ogni 30 minuti). Lo stesso bus parte da Santarcangelo (fermata di via Marini, in centro) diretto a Rimini, ogni mezz'ora dalle 8.00 alle 20.00 e circa ogni ora dalle 20.00 alle 24.00.
b) se si arriva alla stazione di Santarcangelo (sul sito delle Ferrovie dello Stato cercare: S. Arcangelo di Romagna) raggiungere il centro storico che dista circa 15 minuti a piedi e da lì salire alla Rocca Malatestiana.

2. Per chi arriva in auto:

uscire dall'autostrada A14 Bologna-Ancona a Rimini Nord. Superato il casello girare immediatamente a sinistra alla fine del guardrail, e seguire poi le indicazioni per Santarcangelo (10 km da Rimini). La Rocca Malatestiana è visibile sulla cima della collina.

Per informazioni sul Seminario e sulla ricezione alberghiera rivolgersi alla segreteria organizzativa:
e-mail associazione@sigismondomalatesta.it
tel. e fax 06.61697034.
Dal 26 settembre è attiva la segreteria alla Rocca Malatestiana
tel. e fax 0541.620832.



Il senso della fine nelle narrazioni contemporanee

Rocca Malatestiana
30 settembre - 1 ottobre 2016
Santarcangelo di Romagna



La terza edizione del Laboratorio Malatestiano muove da una proposta teorica che quest'anno compie mezzo secolo: quella di Frank Kermode, che proprio in *The Sense of an Ending* s'interrogava sul finale narrativo e sulla sua capacità di ricreare quella "fittizia armonia tra inizio e fine" che compensa la precarietà esistenziale di individui "che nascono e muoiono sempre *in medias res*".

Se le trame del modernismo tendevano già ad aprirsi all'incompiuto, rinviando a un imprecisato "fuori del testo" e consegnandoci un senso dai contorni sfumati, che cosa è successo ancora dopo, soprattutto all'indomani di Auschwitz e Hiroshima, quando ha iniziato ad apparire come ingenua la stessa pretesa di un senso?

Il Laboratorio proverà a esplorare le possibilità di senso del finale narrativo, ma anche la costruzione seriale o ciclica delle narrazioni, l'*autofiction*, e la diffusione capillare di riproposizioni dell'apocalisse che tanto caratterizzano e modellizzano le arti contemporanee. Cosa ci racconta infatti tale complessa morfologia del rapporto della finzione contemporanea con il senso della fine? Quale valore detiene il finale nell'ibridazione delle forme di rappresentazione, comunicazione, produzione artistica che caratterizzano la contemporaneità? S'è forse ulteriormente degradato il suo potere "armonico"? Si sono ristabilite forme mitiche di corrispondenza tra inizio e fine? Oppure la *fine come tema* (la violenza gratuita, la degradazione morale, la morte senza trauma, i disastri ambientali, i contagi di massa) ha rimpiazzato la costruzione di un finale pieno, compiuto, capace di dare senso a ciò che conclude?



ore 9.30 - **Apertura dei lavori**

Marina Colonna
Presidente dell'Associazione Sigismondo Malatesta

Coordina e introduce

Flavia Gherardi
Università di Napoli "Federico II"

Relazioni

Giovanni Maffei
Università di Napoli "Federico II"

Frecce e circoli. Variazioni sul paradigma apocalittico

Gennaro Schiano
Università di Napoli "Federico II"

«La historia de cómo a ido muriendo un hombre». Tanatografie e autofinzioni nella Spagna del '900

Valentina Sturli
Università di Padova

Senso della fine e senso del finale: temi e funzioni della fine del mondo nell'opera di Michel Houellebecq

Discussione

ore 15.30 - **Coordina e introduce**

Francesco de Cristofaro
Università di Napoli "Federico II"

Relazioni

Francesco Giusti
ICI Berlin Institute for Cultural Inquiry

Il cerchio che non chiude: forme della temporalità nella poesia contemporanea

Emanuela Bruni Piga
Università di Bologna

Gran finale o infinito intrattenimento? La fine nelle narrazioni televisive contemporanee

Simone Costagli
Università di Udine

Sela.Psalmenende. *La fine dopo la fine nella letteratura e nel cinema in Germania*

Discussione

ore 19.30 - Presentazione del volume "Con parole sciolte". *Lirica e narrazione dopo il modernismo*, a cura di Flavia Gherardi

Intervengono Giuseppe Lo Castro e Giovanni Maffei

ore 9.30 - **Coordina e introduce**

Carmen Gallo
Università di Napoli "L'Orientale"

Relazioni

Manuela Fox
Università di Trento

I nuovi linguaggi teatrali in Spagna e l'indagine sulla contemporaneità

Arianna Marelli
Università di Pisa

Giorgio Manganelli tra «opera aperta» e «opera chiusa»

Anna Masecchia
Università di Napoli "Federico II"

Figure del tempo nell'audiovisivo contemporaneo

Discussione

ore 15.30 - **Coordina e introduce**

Silvia Carandini
Sapienza Università di Roma

Relazioni

Angela Albanese
Università di Modena e Reggio Emilia

Identità nella Polvere. Il senso della fine nel teatro di Saverio La Ruina

Stefania De Lucia
Sapienza Università di Roma

Narrare come «superstizioso esorcismo della realtà»: Gregor von Rezzori

Federico Bertoni
Università di Bologna

Impossibile chiusura: il romanzo moltiplicato

Discussione

ore 19.30 - Fanny & Alexander
Lecture da *Conferenze radiofoniche* di Walter Benjamin